

Master Privato

Psicopedagogia Educativa





tech università
tecnologica

Master Privato Psicopedagogia Educativa

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/educazione/master/master-psicopedagogia-educativa

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 12

04

Direzione del corso

pag. 16

05

Struttura e contenuti

pag. 20

06

Metodologia

pag. 34

07

Titolo

pag. 42

01

Presentazione

La figura dello psicopedagogo è uno degli elementi chiave nella pianificazione della qualità di qualsiasi centro educativo. Il suo lavoro diventa l'asse attorno alla quale ruotano molti sviluppi scolastici, specialmente nel caso dell'intervento per la risoluzione di conflitti, l'attenzione alla diversità, il fomento all'uguaglianza di genere, il rispetto e l'integrazione razziale o l'orientamento professionale, tra molte altre aree. Un ambito in costante evoluzione che richiede un continuo ed esaustivo aggiornamento da parte del professionista: proprio quello che ti proponiamo in questo programma.



“

Il lavoro dello psicopedagoga ha preso forza, conquistando importanza nelle istituzioni educative. Aggiornati con le conoscenze più sviluppate in questo campo, e non restare indietro”

La psicopedagogia ha raggiunto, per i suoi propri meriti, un posto di riconoscimento nel panorama scientifico attuale. Le conoscenze in questa disciplina sono diventate oggetto di articoli, monografie e pubblicazioni a livello internazionale, formando un panorama molto interessante per il professionista. Questi sviluppi hanno portato a progressi nelle tecniche, nelle discipline e nelle modalità di presenza e intervento che rendono l'aggiornamento costante una condizione indispensabile.

Questa formazione, sempre più ampia, ha valore inestimabile nei centri educativi. La diversità degli alunni, le nuove circostanze sociali, le nuove sfide educative, la vertiginosa evoluzione dei contesti culturali e molte altre sfide, richiedono la miglior formazione dei professionisti in Psicopedagogia Educativa.

Da un punto di vista interventistico, anche la mediazione con le famiglie è diventata sempre più importante. L'incursione delle nuove tecnologie nella vita sociale, scolastica o familiare, la diversità in aula, la diversità funzionale o qualsiasi nuovo paradigma, non sono statici, ma evolvono e richiedono in ogni momento uno sguardo competente che sostenga, orienti, serva da riferimento e che a sua volta goda di un adeguato supporto professionale.

Un panorama completo di sfide intense che in questa formazione specifica cerchiamo di aiutarti ad affrontare, attraverso i mezzi umani e tecnologici più completi, che ti permetteranno di avanzare in modo sicuro, comodo ed efficiente.

Questo **Master Privato in Psicopedagogia Educativa** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti Psicopedagogia
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici
- ♦ Novità sulla Psicopedagogia Educativa
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni su situazioni date
- ♦ Metodologia basate sull'evidenza in Psicopedagogia Educativa
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Sarai in grado di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con connessione a internet



Preparati per le sfide di un'area di lavoro in costante evoluzione e dai al tuo CV un impulso inarrestabile verso la competitività"

“

Proponiamo le forme di intervento e le risorse di supporto e orientamento psicologico più avanzate, in un Master Privato creato specificamente per il professionista che lavora nell'ambito scolastico”

Il corpo docente del Master Privato in Psicopedagogia Educativa è formato da professionisti del settore, che apportano tutte le loro conoscenze e le esperienze in questa formazione per realizzare contenuti di qualità, oltre a riconosciuti specialisti appartenenti a società di riferimento e Università di prestigio.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento localizzato e contestuale, ovvero, effettuato in un ambiente simulato che consentirà una formazione immersiva, programmata per l'addestramento in situazioni reali.

Il disegno di questo programma è creato sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. A tal fine, lo specialista disporrà di un innovativo sistema di video interattivo creato da esperti di riconosciuta fama nel campo della gestione sanitaria con una grande esperienza nell'insegnamento.

Un Master Privato di qualità, creato da esperti in materia che metteranno a tua disposizione il loro percorso professionale e didattico, per accompagnarti lungo tutta la tua preparazione.

Una formazione creata che permette di far combaciare i tuoi studi con altri lavori in maniera fluida e comoda, senza rinunciare a nulla.



02

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale di questo programma è offrire un complemento di alta qualità alla tua formazione. Attraverso lo sviluppo di un programma completo, ti accompagneremo nell'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per poter affrontare le sfide che la Psicopedagogia affronta nel suo svolgimento; oltre a spingerti verso una crescita personale tramite un piano di studi creato per incentivare il tuo sviluppo intellettuale.





“

Questo Master Privato ti metterà di fronte a sfide reali, che ti permetteranno un apprendimento contestuale, imparando in maniera pratica con i migliori metodi di studio attuali”



Obiettivi generali

- ♦ Acquisire nuove competenze e abilità nell'area della Psicopedagogia
- ♦ Aggiornarsi nell'area della Psicopedagogia scolastica
- ♦ Sviluppare la capacità di affrontare nuove situazioni nel contesto scolastico
- ♦ Incentivare l'interesse nel costante aggiornamento dei professionisti
- ♦ Conoscere le diverse opzioni di intervento
- ♦ Imparare nuove forme di affrontare le necessità educative speciali
- ♦ Raggiungere un quadro efficiente di valutazione, diagnosi e orientamento
- ♦ Essere in grado di cercare e innovare per rispondere alle nuove richieste



Acquisisci le conoscenze imprescindibili per gestire un intervento psicopedagogico in ambito scolastico di alta qualità"



Obiettivi specifici

Modulo 1. Teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- ♦ Mantenere una visione olistica dello sviluppo umano, e fornire i fattori chiave per la riflessione in questo ambito della conoscenza
- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo

Modulo 2. Valutazione, diagnosi e orientamento psicopedagogico

- ♦ Mantenere una visione olistica dello sviluppo umano, e fornire i fattori chiave per la riflessione in questo ambito
- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo
- ♦ Gestire le principali teorie che spiegano lo sviluppo umano Conoscere le posizioni teoriche più rilevanti che spiegano i cambiamenti dalla nascita all'adolescenza
- ♦ Spiegare cosa succede nella fase dello sviluppo e nei periodi di transizione tra una fase e l'altra

Modulo 3. Misurazione, ricerca e innovazione educativa

- ♦ Cercare e innovare le tecniche di orientamento per rispondere alle nuove richieste della società
- ♦ Riconoscere i disegni di ricerca quantitativa e qualitativa nella pianificazione della ricerca
- ♦ Applicare le tecniche e gli strumenti di misurazione e valutazione, e gli strumenti di analisi delle informazioni nei processi psicopedagogici

Modulo 4. Attenzione psicoeducativa delle necessità educative speciali nel contesto scolastico

- ♦ Imparare a sviluppare i processi in insegnamento-apprendimento nell'ambiente educativo, familiare e sociale
- ♦ Sviluppare terapie individuali che affrontano le circostanze di ogni bambino
- ♦ Identificare le tecniche e strumenti di valutazione e diagnosi con cui poter preparare le terapie adeguate
- ♦ Applicare i diversi modelli di intervento nell'orientamento psicopedagogico in base alla necessità di ogni alunno

Modulo 5. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- ♦ Definire le tipologie di famiglia esistenti
- ♦ Applicare tecniche e strategie per l'intervento di fronte alla diversità delle famiglie
- ♦ Spiegare come lavorare con queste famiglie in una scuola inclusiva
- ♦ Fornire linee guida per coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo dei loro figli
- ♦ Analizzare il ruolo della società nella scuola inclusiva
- ♦ Descrivere il ruolo delle famiglie nelle comunità di apprendimento
- ♦ Sviluppare nello studente la capacità di elaborare la sua propria metodologia e sistema di lavoro

Modulo 6. Materiali didattici e tecnologia educativa

- ♦ Conoscere il nuovo ruolo del consulente 2.0
- ♦ Studiare le possibilità di Internet come appoggio al campo educativo
- ♦ Imparare TIC nell'ambiente dell'attenzione alla diversità

Modulo 7. Intervento precoce

- ♦ Appoggiare e rafforzare l'attenzione durante l'infanzia a persone che presentano rischi biologici, psicologici o sociali
- ♦ Padroneggiare i concetti e gli strumenti di base che permetteranno di intervenire in maniera precoce, per prevenire e affrontare i rischi biopsicosociali che colpiscono l'infanzia
- ♦ Addentrarsi nella conoscenza dello sviluppo cognitivo, linguistico, socio-affettivo nei bambini a rischio sociale

- ♦ Riconoscere i diversi modelli di intervento, i tipi e l'evoluzione dei programmi

Modulo 8. Educazione per la salute e la psicopedagogia ospedaliera

- ♦ Riflettere sul concetto di salute e le implicazioni sociopolitiche
- ♦ Conoscere il ruolo dell'educatore come mediatore nell'educazione alla salute
- ♦ Definire il concetto di educazione, promozione della salute e prevenzione
- ♦ Comprendere la salute in base all'ecologia dello sviluppo umano
- ♦ Diagnosticare, pianificare, implementare e valutare progetti di educazione alla salute
- ♦ Intervenire in ambienti ospedalieri e/o domiciliari
- ♦ Comprendere, valutare, intervenire e migliorare la resilienza individuale, familiare e collettiva

Modulo 9. Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni a rischio psicosociale

- ♦ Riconoscere i diversi modelli di famiglia per creare dinamiche specifiche che favoriscano il benessere di tutti i membri
- ♦ Valutare l'intervento psicopedagogico e socio-educativo come strumento necessario in situazioni di rischio psicosociale per le famiglie
- ♦ Scoprire le necessità dell'intervento psicopedagogico per favorire la relazione tra famiglia e scuola

Modulo 10. Adattamento a situazioni di intelligenza multipla

- ♦ Riconoscere diversi tipi di intelligenza
- ♦ Imparare i processi evolutivi dello sviluppo dell'intelligenza
- ♦ Studiare i concetti di intelligenza e apprendimento in ambienti di intervento psicoeducativo

Modulo 11. Innovazione tecnologica nell'educazione

- ♦ Conoscere gli ultimi progressi tecnologici applicabili all'educazione
- ♦ Imparare i modi di implementare la nuova tecnologia dello sviluppo curricolare degli studenti con BES

03

Competenze

Tramite lo sviluppo di questa formazione potrai rinnovare e completare le tue conoscenze nell'area della Psicopedagogia Educativa, incorporando nuove prospettive internazionali e forme di intervento in maniera progressiva ma rapida. Un modo di imparare che ti permetterà di applicare quasi immediatamente tutto ciò che hai integrato nel corso al tuo lavoro.



“

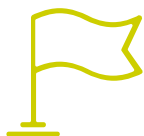
*Diventa un professionista in grado
di portare qualità psicopedagogica
in qualsiasi centro educativo”*



Competenze generali

- ♦ Essere capace di mantenere un comportamento riflessivo e critico di fronte alla realtà sociale e psicopedagogica, e favorire cambi e innovazioni che portino a migliorare la qualità di vita individuale e sociale
- ♦ Padroneggiare capacità e abilità psicopedagogiche necessarie per fomentare l'apprendimento e la convivenza in aula e in altri ambienti tramite strategie di cooperazione
- ♦ Applicare le conoscenze teoriche e i progressi scientifici della psicopedagogia alla pratica professionale e alla ricerca





Competenze specifiche

- ♦ Essere capace di spiegare e sviluppare i fondamenti delle diverse fasi evolutive dello sviluppo umano
 - ♦ Essere capace di realizzare una diagnosi diretta all'intervento nei pazienti dell'area sociale e lavorativa della Psicopedagogia Educativa
 - ♦ Sviluppare una consulenza adeguata ad ogni circostanza
 - ♦ Poter pianificare adeguatamente una ricerca psicopedagogica
 - ♦ Usare i mezzi di misurazione qualitativa e quantitativa in riferimento a interventi e sviluppi
 - ♦ Incorporare alle attrezzature di lavoro gli strumenti di misurazione e valutazione esistenti
 - ♦ Sviluppare i processi in insegnamento-apprendimento nell'ambiente educativo, familiare e sociale
 - ♦ Implementare le terapie individuali usando tecniche e strumenti di valutazione e diagnosi con cui il professionista possa preparare le terapie adeguate
 - ♦ Saper intervenire con tutte le tipologie di famiglia in ambiente scolastico
 - ♦ Applicare le tecniche di informazione con gli studenti BES
 - ♦ Sfruttare tutte le tecnologie disponibili nell'intervento educativo
 - ♦ Attuare un piano di rilevamento e intervento precoce
 - ♦ Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni a rischio psicosociale
 - ♦ Applicare le dinamiche di intervento familiare in situazioni a rischio psicosociale
 - ♦ Intervenire in maniera proattiva e dinamica tra famiglia e scuola
 - ♦ Saper intervenire in maniera utile ed efficiente nella terza età
- ♦ Conoscere e applicare tutti i servizi esistenti per la terza età
 - ♦ Realizzare una valutazione integrale dell'invecchiamento
 - ♦ Saper determinare il tipo di intelligenza con cui si sta lavorando, e agire in maniera proporzionale
 - ♦ Sviluppare tecniche di intervento e sviluppo
 - ♦ Incorporare nel metodo di lavoro gli ultimi progressi tecnologici applicabili all'educazione
 - ♦ Convertire in una risorsa quotidiana la nuova tecnologia applicata allo sviluppo curricolare degli studenti con BES



Imparerai a valutare e diagnosticare le necessità socio-educative dei tuoi studenti, fornendo una risposta adeguata e strategie di intervento”

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del nostro corso, siamo orgogliosi di offrirti un corpo docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.



“

Un eccellente corpo docente, preparato da professionisti di diverse aree di competenza, saranno i tuoi insegnanti durante la formazione: un'occasione unica da non perdere"

Direzione



Dott. Alfonso Suárez, Álvaro

- ♦ Laurea in Psicopedagogia
- ♦ Laurea in Psicopedagogia Educativa presso l'Università de La Laguna
- ♦ Professore di rinforzo educativo di studenti con bisogni educativi specifici
- ♦ Tecnico di assistenza sociosanitaria ai dipendenti di istituzioni sociali
- ♦ Tecnico di Integrazione Sociale: disegno, sviluppo e valutazione di interventi di inclusione sociale rivolti a persone con gravi malattie mentali



05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata da una squadra di professionisti dei migliori centri educativi e università. Strutturato in unità di apprendimento specifiche, ti permetterà di prepararti in maniera graduale e sostenuta, senza perdere la motivazione durante il processo.



“

Un programma educativo sviluppato con cura per offrirti un percorso preparativo di qualità globale ed comprovata efficacia”

Modulo 1. Teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- 1.1. Principali autori e teorie psicologiche dello sviluppo durante l'infanzia
 - 1.1.1. Teoria psicoanalitica dello sviluppo infantile di S. Freud
 - 1.1.2. Teoria dello sviluppo psicosociale di E. Erikson
 - 1.1.3. Teoria dello sviluppo cognitivo di J. Piaget
 - 1.1.3.1. Adattamento: i processi di assimilazione e accomodamento portano all'equilibrio
 - 1.1.3.2. Stadi dello sviluppo cognitivo
 - 1.1.3.3. Stadio sensomotorio (0-2 anni)
 - 1.1.3.4. Stadio pre-operatorio: sottoperiodo pre-operatorio (2-7 anni)
 - 1.1.3.5. Stadio delle operazioni concrete (7-11 anni)
 - 1.1.3.6. Stadio delle operazioni formali (11-12 anni in avanti)
 - 1.1.4. Teoria socioculturale di Lev Vygotsky
 - 1.1.4.1. Come impariamo?
 - 1.1.4.2. Funzioni psicologiche superiori
 - 1.1.4.3. Il linguaggio: uno strumento di mediazione
 - 1.1.4.4. Zona di sviluppo prossimo
 - 1.1.4.5. Sviluppo e contesto sociale
- 1.2. Introduzione all'intervento precoce
 - 1.2.1. Storia dell'intervento precoce
 - 1.2.2. Definizione di intervento precoce
 - 1.2.2.1. Livelli di intervento precoce
 - 1.2.2.2. Principali ambiti di azione
 - 1.2.3. Cos'è un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.1. Concetto di Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.2. Funzionamento di un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.3. Professionisti e ambiti di intervento
- 1.3. Aspetti evolutivi di sviluppo 0-3 anni
 - 1.3.1. Lo sviluppo a 0-3 anni
 - 1.3.1.1. Introduzione
 - 1.3.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.3.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.3.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.3.1.5. Sviluppo sociale
- 1.4. Aspetti evolutivi di sviluppo 3-6 anni
 - 1.4.1. Lo sviluppo a 3-6 anni
 - 1.4.1.1. Introduzione
 - 1.4.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.4.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.4.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.4.1.5. Sviluppo sociale
- 1.5. Campanelli di allarme nello sviluppo infantile
 - 1.5.1. Segnali di allarme nelle diverse fasi dello sviluppo
- 1.6. Lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dai 7 agli 11 anni
 - 1.6.1. Lo sviluppo a 7-11 anni
 - 1.6.1.1. Introduzione
 - 1.6.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.6.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.6.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.6.1.5. Sviluppo sociale
- 1.7. Lo sviluppo cognitivo durante l'adolescenza e la prima gioventù
 - 1.7.1. Lo sviluppo durante l'adolescenza e la prima gioventù
 - 1.7.1.1. Introduzione
 - 1.7.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.7.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.7.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.7.1.5. Sviluppo sociale

Modulo 2. Valutazione, diagnosi e orientamento psicopedagogico

- 2.1. Concetto e funzioni della diagnosi educativa Qualità del diagnosta
 - 2.1.1. Concetto di diagnosi educativa
 - 2.1.2. Funzioni della diagnosi educativa
 - 2.1.3. Qualità del diagnosta
- 2.2. Dimensioni, ambiti e aree di azione psicopedagogica
 - 2.2.1. Dimensioni di azione psicopedagogica
 - 2.2.2. Ambiti e aree di intervento
- 2.3. Concetto, obiettivo e contesto della valutazione psicopedagogica
 - 2.3.1. Concetto di valutazione psicopedagogica
 - 2.3.2. Obiettivo della valutazione psicopedagogica
 - 2.3.3. Contesto della valutazione
- 2.4. Procedura di valutazione psicopedagogica La valutazione nel contesto scolastico e familiare
 - 2.4.1. Procedura di valutazione psicopedagogica
 - 2.4.2. La valutazione nel contesto scolastico
 - 2.4.3. La valutazione nel contesto familiare
- 2.5. Il processo di diagnosi psicopedagogico e le sue fasi
 - 2.5.1. Processo diagnostico
 - 2.5.2. Fasi diagnostiche
- 2.6. La valutazione psicopedagogica come processo
 - 2.6.1. Concetto
 - 2.6.2. Antecedenti
 - 2.6.3. Valutazione
- 2.7. Ambiti di azione e aree di intervento e valutazione psicopedagogica nel contesto scolastico e familiare
 - 2.7.1. Ambiti e aree di azione psicopedagogica
 - 2.7.2. Processo di valutazione psicopedagogica nel contesto scolastico
 - 2.7.3. Processo di valutazione psicopedagogica in ambito familiare
- 2.8. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa
 - 2.8.1. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa
 - 2.8.2. Tecniche e strumenti di valutazione quantitativa
- 2.9. Valutazione psicopedagogica in aula, nel centro e in famiglia
 - 2.9.1. Valutazione nel contesto dell'aula
 - 2.9.2. Valutazione nel contesto del centro
 - 2.9.3. Valutazione nel contesto della famiglia
- 2.10. Restituzione delle informazioni e monitoraggio
 - 2.10.1. Restituzione
 - 2.10.2. Monitoraggio
- 2.11. L'orientamento psicopedagogico: Modello clinico, modello di visita e modello dei programmi
 - 2.11.1. Modelli clinico
 - 2.11.2. Modello dei programmi
 - 2.11.3. Modello di visita
- 2.12. Orientamento scolastico e funziona tutoriale Il piano d'azione tutoriale
 - 2.12.1. Orientamento scolastico
 - 2.12.2. Funzione tutoriale
 - 2.12.3. Il piano d'azione tutoriale
- 2.13. Orientamento e maturità vocazionale/professionale/lavorativa Approcci e interessi
 - 2.13.1. Orientamento e maturità vocazionale
 - 2.13.2. Orientamento e maturità lavorativa o socio-lavorativa
 - 2.13.3. Approcci e interessi
- 2.14. Concetto, obiettivo e contesti sociosanitari e di vulnerabilità o esclusione sociale Linee guida di orientamento
 - 2.14.1. Concetto, obiettivo e contesti sociosanitari
 - 2.14.2. Concetto, obiettivi e contesti di vulnerabilità ed esclusione sociale
 - 2.14.3. Linee guida di orientamento

Modulo 3. Misurazione, ricerca e innovazione educativa

- 3.1. Relazione tra innovazione e ricerca La necessità di ricercare e innovare in educazione
 - 3.1.1. Concetto di ricerca
 - 3.1.2. Concetto di innovazione
 - 3.1.3. Relazione tra innovazione e ricerca
 - 3.1.4. La necessità di ricercare e innovare in educazione
- 3.2. Modalità e fasi del processo di ricerca e innovazione educativa
 - 3.2.1. Approccio quantitativo
 - 3.2.2. Approccio qualitativo
 - 3.2.3. Fasi del processo di ricerca e innovazione
- 3.3. Progettazione e sviluppo della ricerca o lavoro sul campo Diffusione dei risultati
 - 3.3.1. Progettazione della ricerca o lavoro sul campo
 - 3.3.2. Sviluppo della ricerca o lavoro sul campo
 - 3.3.3. Diffusione dei risultati
- 3.4. Selezione del tema di studio ed elaborazione del quadro teorico Progetto e relazione finale
 - 3.4.1. Selezione del tema di studio
 - 3.4.2. Elaborazione del quadro teorico
 - 3.4.3. Progetto e relazione finale
- 3.5. Progetti sperimentali, Progetti intergruppo e Progetti intragruppo
 - 3.5.1. Progetti sperimentali
 - 3.5.2. Progetti intergruppo
 - 3.5.3. Progetti intragruppo
- 3.6. Progetti quasi-sperimentali, descrittivi e correlazionali
 - 3.6.1. Progetti quasi-sperimentali
 - 3.6.2. Progetti descrittivi
 - 3.6.3. Progetti correlazionali
- 3.7. Concettualizzazione e modalità di ricerca qualitativa
 - 3.7.1. Concettualizzazione dell'indagine qualitativa
 - 3.7.2. Ricerca etnografica
 - 3.7.3. Lo studio dei casi
 - 3.7.4. Ricerca biografico-narrativa
 - 3.7.5. Teoria fondata
 - 3.7.6. Ricerca-azione
- 3.8. L'innovazione educativa per il miglioramento scolastico Innovazione e TIC
 - 3.8.1. L'innovazione educativa per il miglioramento scolastico
 - 3.8.2. Innovazione e TIC
- 3.9. La raccolta di informazioni: misure e valutazione Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 3.9.1. La raccolta di informazioni: misure e valutazione
 - 3.9.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
- 3.10. Strumenti di ricerca: i test
 - 3.10.1. Tipi
 - 3.10.2. Campo di studio
 - 3.10.3. Processi
 - 3.10.4. Evoluzione
- 3.11. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti di valutazione educativa
 - 3.11.1. Affidabilità
 - 3.11.2. Validità
- 3.12. Analisi statistica Varianti di ricerca e ipotesi
 - 3.12.1. Analisi statistica
 - 3.12.2. Le varianti
 - 3.12.3. Ipotesi
 - 3.12.4. Statistica descrittiva
 - 3.12.5. Statistica inferenziale
- 3.13. L'analisi dei dati qualitativi Criteri di rigore scientifico
 - 3.13.2. Processo generale di analisi qualitativa
 - 3.13.3. Criteri di rigore scientifico
- 3.14. Categorizzazione e codifica dei dati
 - 3.14.1. Codifica dei dati
 - 3.14.2. Categorizzazione dei dati



Modulo 4. Attenzione psicoeducativa delle necessità educative speciali nel contesto scolastico

- 4.1. Attenzione psicoeducativa e intervento psicopedagogico nella scuola inclusiva
Integrazione, diversità e inclusione educativa
 - 4.1.1. Attenzione psicoeducativa e psicopedagogica
 - 4.1.2. Integrazione, diversità e inclusione
 - 4.1.3. Necessità educative specifiche
- 4.2. Il piano d'azione tutoriale e il piano di orientamento accademico e professionale
 - 4.2.1. Piano d'azione tutoriale
 - 4.2.2. Piano di orientamento accademico e professionale
- 4.3. Struttura professionale: Squadre di orientamento educativo e psicopedagogico e dipartimento di orientamento
 - 4.3.1. Squadre di orientamento educativo e psicopedagogico
 - 4.3.2. Dipartimento di orientamento
- 4.4. Misure di attenzione alla diversità: organizzazione e risorse del centro e piano di attenzione alla diversità
 - 4.4.1. Organizzazione delle risorse
 - 4.4.2. Piano di diversità
- 4.5. Il concetto di apprendimento e la competenza per lo studio Intelligenza emotiva e competenza sociale in ambito scolastico
 - 4.5.1. Apprendimento e competenza per lo studio
 - 4.5.2. Intelligenza emotiva e sociale
- 4.6. Definizione di disturbi specifici dell'apprendimento Sviluppo storico
 - 4.6.1. Concetto di DSA
 - 4.6.2. Sviluppo storico
- 4.7. Difficoltà di apprendimento nella lettura e nelle scritture La dislessia e disortografia
 - 4.7.1. Concetto di DSA nella lettura
 - 4.7.2. Dislessia
 - 4.7.3. Disortografia
- 4.8. Definizione delle difficoltà nell'apprendimento della matematica Valutazione, diagnosi e intervento
 - 4.8.1. Concetto di DSA nell'apprendimento della matematica
 - 4.8.2. Valutazione
 - 4.8.3. Diagnosi
 - 4.8.4. Intervento

- 4.9. Profilo del disturbo dell'attenzione e iperattività (TDAH)
 - 4.9.1. Valutazione
 - 4.9.2. Diagnosi
 - 4.9.3. Effetti
 - 4.9.4. Intervento
- 4.10. Valutazione delle necessità e intervento educativo in TDAH
 - 4.10.1. Valutazione delle necessità in TDAH
 - 4.10.2. Intervento educativo in TDAH
- 4.11. Il profilo di alta capacità intellettuale
 - 4.11.1. Concetto
 - 4.11.2. Valutazione
 - 4.11.3. Autonomia
 - 4.11.4. Benefici
- 4.12. Valutazione delle necessità in alta capacità intellettuali e intervento educativo
 - 4.12.1. Valutazione
 - 4.12.2. Intervento
- 4.13. Concetto di incorporazione tardiva al sistema educativo e necessità di compensazione educativa Misure di compensazione educativa
 - 4.13.1. Concetto di incorporazione tardiva al sistema educativo
 - 4.13.2. Concetto di necessità compensativa
 - 4.13.3. Misure di compensazione educativa
- 4.14. Profilo del disturbo dello spettro autistico nei disturbi gravi della condotta Valutazione e intervento
 - 4.14.1. Profilo del disturbo dello spettro autistico
 - 4.14.2. Valutazione del disturbo dello spettro autistico
 - 4.14.3. Intervento
- 4.15. La disabilità intellettuale, sensoriale e motoria
 - 4.15.1. Disabilità intellettuale
 - 4.15.2. Disabilità sensoriale
 - 4.15.3. Disabilità motoria

Modulo 5. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- 5.1. La diversità dei modelli familiari attuali
 - 5.1.1. Definizione del concetto di famiglia
 - 5.1.2. Evoluzione del concetto di famiglia
 - 5.1.2.1. La famiglia nel secolo XXI
 - 5.1.3. Modelli di famiglia
 - 5.1.3.1. Tipi di modelli di famiglia
 - 5.1.3.2. Stili educativi nei modelli di famiglia
 - 5.1.4. Attenzione educativa di fronte ai diversi modelli di famiglia
- 5.2. Partecipazione della famiglia a scuola
 - 5.2.1. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
 - 5.2.2. L'importanza della cooperazione tra agenti educativi
 - 5.2.2.1. La squadra direttiva
 - 5.2.2.2. Il personale docente
 - 5.2.2.3. La famiglia
 - 5.2.3. Tipi di partecipazione delle famiglie
 - 5.2.3.1. La partecipazione diretta
 - 5.2.3.2. La partecipazione indiretta
 - 5.2.3.3. La non partecipazione
 - 5.2.4. Le scuole dei genitori
 - 5.2.5. Le AMPA
 - 5.2.6. Difficoltà nella partecipazione
 - 5.2.6.1. Difficoltà intrinseche nella partecipazione
 - 5.2.6.2. Difficoltà estrinseche nella partecipazione
 - 5.2.7. Come migliorare la partecipazione familiare?
- 5.3. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
 - 5.3.1. La relazione scuola-famiglia
 - 5.3.2. La famiglia come contesto di sviluppo umano
- 5.4. Società e scuola inclusiva
 - 5.4.1. Concetti fondamentali
 - 5.4.2. Obiettivi dell'educazione inclusiva

- 5.5. Le comunità di apprendimento
 - 5.5.1. Quadro concettuale delle comunità di apprendimento
 - 5.5.2. Caratteristiche delle comunità di apprendimento
 - 5.5.3. Creazione di una comunità di apprendimento
 - 5.6. Creazione di una comunità di apprendimento
 - 5.6.1. Decisione degli obiettivi
 - 5.6.2. Analisi contestuale
 - 5.6.3. Selezione delle priorità
 - 5.6.4. Pianificazione
- Modulo 6. Materiali didattici e tecnologia educativa**
- 6.1. Orientamento educativo e nuove competenze del consulente nel quadro delle tecnologie dell'informazione
 - 6.1.1. Nuovo concetto di orientamento educativo nel quadro della società dell'informazione
 - 6.1.2. Nuove competenze del consulente
 - 6.2. Materiali didattici, principi metodologici per l'uso e la valutazione
 - 6.2.1. Materiali didattici per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
 - 6.2.2. Caratteristiche e tipi di materiali didattici
 - 6.2.3. Uso e valutazione dei diversi tipi di materiale didattico
 - 6.2.4. Tecnologia educativa
 - 6.3. Apprendimento centrato nell'alunno, dalla didattica pianificata alla didattica in azione
 - 6.3.1. Nuovo paradigma educativo centrato nell'alunno
 - 6.3.2. Didattica pianificata e didattica in azione
 - 6.4. Il concetto di innovazione educativa e le nuove metodologie educative
 - 6.4.1. L'innovazione educativa
 - 6.4.2. L'apprendimento cooperativo
 - 6.5. Apprendimento basato su problemi, cultura del pensiero, apprendimento orientato a progetti, ludicizzazione e *flipped classroom*
 - 6.5.1. Apprendimento basato su problemi
 - 6.5.2. Cultura del pensiero
 - 6.5.3. Apprendimento orientato a progetti
 - 6.5.4. Gamification
 - 6.5.5. *Flipped Classroom*
 - 6.6. Sfide dell'educazione nella società dell'informazione: formare cittadini nell'educazione mediatica
 - 6.6.1. TIC
 - 6.6.2. Nuove realtà di fronte alla società dell'informazione
 - 6.6.3. Sfide educative nella società dell'informazione
 - 6.6.4. Educazione mediatica
 - 6.7. Integrazione delle TIC come oggetto di studio, integrazione istituzionale e didattica
 - 6.7.1. Le TIC come oggetto di studio
 - 6.7.2. Integrazione istituzionale delle TIC
 - 6.7.3. Le TIC nella didattica scolastica e l'integrazione didattica
 - 6.8. Concetto e caratteristiche della scuola 2.0, e-learning e b-learning Formazione professionale e università online I MOOC
 - 6.8.1. La scuola 2.0
 - 6.8.2. Apprendimento e-learning e b-learning
 - 6.8.3. Formazione online
 - 6.8.4. I MOOC
 - 6.9. Possibilità di Internet per la comunicazione e lo sviluppo professionale degli educatori
 - 6.9.1. Comunicazione e sviluppo professionale degli educatori nello spazio di Internet
 - 6.10. Definizione degli ambienti personali di apprendimento (PLE), caratteristiche ed elementi
 - 6.10.1. Apprendimento durante la vita
 - 6.10.2. Gli ambienti personali di apprendimento, definizione e caratteristiche
 - 6.10.3. Elementi fondamentali e costruzione di un PLE
 - 6.10.4. Gli ambienti personali di apprendimento (PLE) nel lavoro di consulente
 - 6.10.5. Uso dei PLE nella funzione orientativa
 - 6.11. I PLE nel lavoro di consulente
 - 6.11.1. Gli ambienti personali di apprendimento (PLE) nel lavoro di consulente
 - 6.11.1.1. Concetto di PLE
 - 6.11.1.2. Il Web 2.0 e la collaborazione professionale
 - 6.11.1.3. Sei idee sul contributo della rete nell'orientamento
 - 6.11.1.4. Limiti della collaborazione in rete
 - 6.11.2. Uso dei PLE nella funzione orientativa
 - 6.11.2.1. Usi delle TIC nell'orientamento
 - 6.11.2.2. Dieci attività di base che possiamo svolgere con le TIC per lo sviluppo dell'orientamento

- 6.12. Caratteristiche dei mezzi audiovisivi nel suo uso educativo Risorse sonore, podcast e radio a scuola Risorse di immagine
 - 6.12.1. Funzioni dei mezzi audiovisivi nell'educazione
 - 6.12.2. Podcast e radio a scuola
 - 6.12.3. Selezione e uso dei materiali audiovisivi
- 6.13. Le TIC nei processi di orientamento vocazionale e professionale Programma Orienta e piattaforme web
 - 6.13.1. Le TIC nei processi di orientamento vocazionale e professionale
 - 6.13.2. Programma Orienta per gli studenti
 - 6.13.3. Piattaforme web per l'orientamento vocazionale e professionale (MyWayPass)
- 6.14. Il concetto di Web 2.0 Pagine web, WebQuest, blog e wiki Materiali multimediali per il tutoraggio
 - 6.14.1. Web 2.0
 - 6.14.2. WebQuest
 - 6.14.3. Blog
 - 6.14.4. Wiki
 - 6.14.5. Materiali multimediali per il tutoraggio
- 6.15. Materiali per l'attenzione alla diversità e materiali per la diagnosi e la valutazione Le TIC nell'attenzione alla diversità
 - 6.15.1. Materiali per l'attenzione alla diversità
 - 6.15.2. Materiali per la diagnosi e la valutazione
 - 6.15.3. Le TIC per l'attenzione alla diversità
- 7.3. Plasticità e funzione cerebrale
 - 7.3.1. Concetto di plasticità cerebrale
 - 7.3.2. La funzione cerebrale
- 7.4. Principali fattori di rischio biologico e sociale Strumenti di compensazione
 - 7.4.1. Principali fattori di rischio biologico
 - 7.4.2. Principali fattori di rischio sociale
 - 7.4.3. Strumenti di compensazione
- 7.5. Approcci teorici dello sviluppo cognitivo Lo sviluppo cognitivo da 0 a 6 anni Intervento
 - 7.5.1. Approcci teorici dello sviluppo cognitivo
 - 7.5.2. Lo sviluppo cognitivo da 0 a 6 anni
 - 7.5.3. Il periodo pre-operatorio
 - 7.5.4. Sviluppo nel periodo pre-operatorio
- 7.6. Sviluppo iniziale del linguaggio, dei segnali di allarme e intervento precoce nel linguaggio Intervento
 - 7.6.1. Sviluppo iniziale del linguaggio
 - 7.6.2. Segnali di allarme durante lo sviluppo iniziale del linguaggio
 - 7.6.3. Intervento precoce nel linguaggio
- 7.7. Lo sviluppo socio-affettivo e l'intervento precoce
 - 7.7.1. Sviluppo socio-affettivo
 - 7.7.2. Contesti sociali ed interazioni durante l'infanzia
 - 7.7.3. Intervento Precoce nello sviluppo socio-affettivo
- 7.8. Situazioni di rischio sociale Tipologia di maltrattamento durante l'infanzia Intervento
 - 7.8.1. Rischio sociale durante l'infanzia
 - 7.8.2. Tipologie di maltrattamento durante l'infanzia
- 7.9. Strategie metodologiche e di adattamento nelle situazioni di rischio
 - 7.9.1. Strategie di Intervento Precoce
 - 7.9.2. Strategie di adattamento e di gestione delle situazioni di rischio sociale
- 7.10. Modelli di intervento e tipologia di programmi di Intervento Precoce Valutazione
 - 7.10.1. Modelli di Intervento Precoce
 - 7.10.2. Tipologie di programmi di Intervento Precoce
 - 7.10.3. Valutazione di programmi di Intervento Precoce

Modulo 7. Intervento precoce

- 7.1. Concettualizzazione e sviluppo storico dell'Intervento precoce. Relazione tra sviluppo e apprendimento precoce
 - 7.1.1. Concetto di Intervento Precoce
 - 7.1.2. Sviluppi storici dell'Intervento Precoce
 - 7.1.3. Relazione tra sviluppo e apprendimento precoce
- 7.2. Fasi del processo di ricerca nell'Intervento Precoce Aree e agenti
 - 7.2.1. Fasi del processo di ricerca nell'Intervento Precoce
 - 7.2.2. Aree dell'Intervento Precoce
 - 7.2.3. Agenti dell'Intervento Precoce
 - 7.2.4. Centri di sviluppo infantile ed Intervento Precoce



Modulo 8. Educazione per la salute e la psicopedagogia ospedaliera

- 8.1. Definizione di salute, organismi internazionali ed entità locali
 - 8.1.1. Definizione di salute
 - 8.1.2. Organismi internazionali
- 8.2. Costruttivismo e modelli pedagogico in ambito sanitario
 - 8.2.1. Costruttivismo
 - 8.2.2. Ruolo del professionista come mediatore in Educazione alla Salute
 - 8.2.3. Ruolo del mediatore in Educazione alla Salute
- 8.3. Multiculturalismo ed interculturalità
 - 8.3.1. Multiculturalismo
 - 8.3.2. Interculturalità
- 8.4. Intelligenza affettiva e spirituale
 - 8.4.1. Intelligenza affettiva
 - 8.4.2. Intelligenza spirituale
- 8.5. Educazione e promozione della salute e prevenzione della malattia
 - 8.5.1. Educazione alla salute
 - 8.5.2. Promozione della salute
 - 8.5.3. Prevenzione della malattia
- 8.6. Sanità Pubblica e stili di vita Ecologia dello sviluppo umano
 - 8.6.1. Sanità Pubblica e stili di vita
 - 8.6.2. Ecologia dello sviluppo umano
- 8.7. Concettualizzazione e fasi dei progetti di Educazione alla Salute
 - 8.7.1. Concettualizzazione dei progetti di Educazione alla Salute
 - 8.7.2. Fasi dei progetti di Educazione alla Salute
- 8.8. Diagnosi, pianificazione, incremento e valutazione dei progetti di Educazione alla Salute
 - 8.8.1. Diagnosi
 - 8.8.2. Pianificazione
 - 8.8.3. Implementazione
 - 8.8.4. Valutazione
- 8.9. Pedagogia ospedaliera, aule ospedaliere e assistenza domiciliare
 - 8.9.1. Pedagogia ospedaliera
 - 8.9.2. Aule ospedaliere
 - 8.9.3. Assistenza domiciliare

- 8.10. Costruzione di un contesto collaborativo e intervento in rete del lavoro psicopedagogico in situazioni di rischi per la salute
 - 8.10.1. Costruzione di un contesto collaborativo
 - 8.10.2. Intervento in rete
- 8.11. Resilienza
 - 8.11.1. Resilienza individuale
 - 8.11.2. Resilienza familiare
 - 8.11.3. Resilienza sociale

Modulo 9. Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni a rischio psicosociale

- 9.1. Concetto e teorie sulla famiglia: Funzioni, dinamiche, regole e ruoli
 - 9.1.1. La famiglia come contesto di sviluppo umano
 - 9.1.2. Funzioni della famiglia
 - 9.1.3. Dinamiche familiari e regole
 - 9.1.4. Ruoli nel contesto familiare
- 9.2. Cambiamenti sociali e nuove forme di convivenza familiare
 - 9.2.1. L'influenza dei cambi sociali nella famiglia
 - 9.2.2. Nuove forme di famiglia
- 9.3. Stili educativi in famiglia
 - 9.3.1. Stile democratico
 - 9.3.2. Stile autoritario
 - 9.3.3. Stile negligente
 - 9.3.4. Stile indulgente
- 9.4. Rischio psicosociale, criteri di valutazione del rischio e famiglie in situazione di rischio
 - 9.4.1. Cos'è il rischio psicosociale?
 - 9.4.2. Criteri di valutazione del rischio psicosociale
 - 9.4.3. Famiglie in situazione di rischio psicosociale
- 9.5. Fattori di rischio vs fattori di protezione
 - 9.5.1. Fattori di rischio
 - 9.5.2. Fattori di protezione
- 9.6. Concettualizzazione dell'intervento psicopedagogico e modelli di intervento in ambito familiare
 - 9.6.1. Concetto di intervento psicopedagogico in ambito familiare
 - 9.6.2. Modelli di intervento psicopedagogico

- 9.7. Destinatari, aree e contesti di intervento psicopedagogico
 - 9.7.1. Destinatari di intervento psicopedagogico
 - 9.7.2. Aree di intervento psicopedagogico
 - 9.7.3. Contesti di intervento psicopedagogico
- 9.8. Concetto, fondamenti e modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.8.1. L'intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.8.2. Principi dell'intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.8.3. Fondamenti dell'intervento socio-educativo nelle famiglie: elementi, criteri da considerare e livelli di intervento
 - 9.8.4. Modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie
- 9.9. Squadre educative di intervento socio-educativo nelle famiglie: abilità professionali, strumenti e tecniche
 - 9.9.1. Squadre educative di intervento familiare
 - 9.9.2. Abilità professionali
 - 9.9.3. Strumenti e tecniche
- 9.10. Concettualizzazione e tipologia di abuso infantile in famiglia
 - 9.10.1. Concetto di abuso infantile
 - 9.10.2. Tipi di abuso infantile
- 9.11. Concettualizzazione e tipologia di abuso infantile in famiglia
 - 9.11.1. Rilevamento, valutazione e assistenza
 - 9.11.2. Protocolli
- 9.12. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi: Forme di partecipazione della famiglia a scuola
 - 9.12.1. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi
 - 9.12.2. Forme di partecipazione della famiglia a scuola
 - 9.12.3. Scuola per genitori ed educazione parentale

Modulo 10. Adattamento a situazioni di intelligenza multipla

- 10.1. Neuroscienze
 - 10.1.1. Introduzione
 - 10.1.2. Concetto di Neuroscienza
 - 10.1.3. Neuromiti
 - 10.1.3.1. Usiamo solo il 10% del cervello
 - 10.1.3.2. Cervello destro vs cervello sinistro
 - 10.1.3.3. Stili di apprendimento

- 10.1.3.4. Cervello maschile vs cervello femminile
- 10.1.3.5. Periodi critici di apprendimento
- 10.2. Il cervello
 - 10.2.1. Strutture cerebrali
 - 10.2.1.1. Corteccia cerebrale
 - 10.2.1.2. Il cervelletto
 - 10.2.1.3. Gangli basali
 - 10.2.1.4. Sistema limbico
 - 10.2.1.5. Tronco encefalico
 - 10.2.1.6. Talamo
 - 10.2.1.7. Midollo spinale
 - 10.2.1.8. Funzioni principali del cervello
 - 10.2.2. Modello Trino
 - 10.2.2.1. Cervello rettiliano
 - 10.2.2.2. Il cervello emotivo
 - 10.2.2.3. La neocorteccia
 - 10.2.3. Modello bilaterale
 - 10.2.3.1. Lemisfero destro
 - 10.2.3.2. Lemisfero sinistro
 - 10.2.3.3. Funzionamento degli emisferi cerebrali
 - 10.2.4. Cervello cognitivo e cervello emotivo
 - 10.2.4.1. Il cervello razionale
 - 10.2.4.2. Il cervello emotivo
 - 10.2.5. I neuroni
 - 10.2.5.1. Cosa sono?
 - 10.2.5.2. La potatura neurale
 - 10.2.6. Cosa sono i neurotrasmettitori?
 - 10.2.6.1. Dopamina
 - 10.2.6.2. Serotonina
 - 10.2.6.3. Endorfina
 - 10.2.6.4. Glutammato
 - 10.2.6.5. Acetilcolina
 - 10.2.6.6. Norepinefrina
- 10.3. Neuroscienze e apprendimento
 - 10.3.1. Cosa significa imparare?
 - 10.3.1.1. Apprendimento come memorizzazione
 - 10.3.1.2. Apprendimento come accumulo di informazioni
 - 10.3.1.3. L'apprendimento come interpretazione della realtà
 - 10.3.1.4. Apprendimento come azione
 - 10.3.2. I neuroni a specchio
 - 10.3.2.1. Apprendimento mediante esempio
 - 10.3.3. Livelli di apprendimento
 - 10.3.3.1. Tassonomia di Bloom
 - 10.3.3.2. Tassonomia SOLO
 - 10.3.3.3. Livelli di conoscenza
 - 10.3.4. Stili di apprendimento
 - 10.3.4.1. Convergente
 - 10.3.4.2. Divergente
 - 10.3.4.3. Accomodatore
 - 10.3.4.4. Assimilatore
 - 10.3.5. Tipi di apprendimento
 - 10.3.5.1. Apprendimento implicito
 - 10.3.5.2. Apprendimento esplicito
 - 10.3.5.3. Apprendimento associativo
 - 10.3.5.4. Apprendimento significativo
 - 10.3.5.5. Apprendimento cooperativo
 - 10.3.5.6. Apprendimento emotivo
 - 10.3.5.7. Apprendimento esperienziale
 - 10.3.5.8. Apprendimento a memoria
 - 10.3.5.9. Apprendimento da scoperta
 - 10.3.6. Competenze per l'apprendimento
- 10.4. Intelligenze multipli
 - 10.4.1. Definizione
 - 10.4.1.1. Secondo Howard Gardner
 - 10.4.1.2. Secondo altri autori

- 10.4.2. Classificazione
 - 10.4.2.1. Intelligenza linguistica
 - 10.4.2.2. Intelligenza logico-matematica
 - 10.4.2.3. Intelligenza spaziale
 - 10.4.2.4. Intelligenza musicale
 - 10.4.2.5. Intelligenza corporea e cinestetica
 - 10.4.2.6. Intelligenza interpersonale
 - 10.4.2.7. Intelligenza interpersonale
 - 10.4.2.8. Intelligenza naturopatica
- 10.4.3. Intelligenze multiple e neurodidattica
- 10.4.4. Come lavorare con le intelligenze multipli in aula?
- 10.4.5. Vantaggi e svantaggi dell'applicazione degli IIMM nell'educazione
- 10.5. Neuroscienze-Educazione
 - 10.5.1. Neuroeducazione
 - 10.5.1.1. Introduzione
 - 10.5.1.2. Cos'è la Neuroeducazione?
 - 10.5.2. Plasticità cerebrale
 - 10.5.2.1. Plasticità sinaptica
 - 10.5.2.2. Neurogenesi
 - 10.5.2.3. Apprendimento, ambiente ed esperienza
 - 10.5.2.4. L'effetto Pigmalione
 - 10.5.3. La memoria
 - 10.5.3.1. Cos'è la memoria?
 - 10.5.3.2. Tipi di memoria
 - 10.5.3.3. Livelli di elaborazione
 - 10.5.3.4. Memoria ed emozione
 - 10.5.3.5. Memoria e motivazione
 - 10.5.4. L'emozione
 - 10.5.4.1. Il binomio emozione e cognizione
 - 10.5.4.2. Emozioni primarie
 - 10.5.4.3. Emozioni secondarie
 - 10.5.4.4. Funzioni delle emozioni
 - 10.5.4.5. Stati emotivi e coinvolgimento nel processo di apprendimento
 - 10.5.5. L'attenzione
 - 10.5.5.1. Le reti di attenzione
 - 10.5.5.2. Relazione tra attenzione, memoria ed emozione
 - 10.5.5.3. Assistenza esecutiva
 - 10.5.6. Motivazione
 - 10.5.6.1. Le 7 fasi della motivazione scolastica
 - 10.5.7. Contributi delle neuroscienze all'apprendimento
 - 10.5.8. Cos'è la neurodidattica?
 - 10.5.9. Apportamenti della Neurodidattica alle strategie di apprendimento
- 10.6. Neuroeducazione in classe
 - 10.6.1. La figura del neuroeducatore
 - 10.6.2. Rilevanza neuro-educativa e neuro-pedagogica
 - 10.6.3. Neuroni specchio ed empatia del docente
 - 10.6.4. Atteggiamento empatico e apprendimento
 - 10.6.5. Applicazioni in classe
 - 10.6.6. Organizzazione della classe
 - 10.6.7. Proposta di miglioramento della classe
- 10.7. Il gioco e le nuove tecnologie
 - 10.7.1. Etimologia del gioco
 - 10.7.2. Benefici del gioco
 - 10.7.3. Imparare attraverso il gioco
 - 10.7.4. Il processo neurocognitivo
 - 10.7.5. Principi di base dei giochi educativi
 - 10.7.6. Neuroeducazione e giochi da tavolo
 - 10.7.7. Tecnologia educativa e neuroscienze
 - 10.7.7.1. Integrazione della tecnologia in classe
 - 10.7.8. Sviluppo delle funzioni esecutive
- 10.8. Corpo e cervello
 - 10.8.1. La connessione tra corpo e cervello
 - 10.8.2. Il cervello sociale
 - 10.8.3. Come prepariamo il cervello all'apprendimento?
 - 10.8.4. Alimentazione
 - 10.8.4.1. Abitudini nutrizionali

- 10.8.5. Riposo
 - 10.8.5.1. Importanza del sonno nell'apprendimento
- 10.8.6. Esercizio
 - 10.8.6.1. Esercizio fisico e apprendimento
- 10.9. Neuroscienze e insuccesso scolastico
 - 10.9.1. Benefici delle Neuroscienze
 - 10.9.2. Disturbi dell'apprendimento
 - 10.9.3. Elementi per una pedagogia orientata al successo
 - 10.9.4. Alcuni suggerimenti per migliorare il processo di apprendimento
- 10.10. Ragione ed emozione
 - 10.10.1. Il binomio ragione-emozione
 - 10.10.2. A cosa servono le emozioni?
 - 10.10.3. Perché educare le emozioni in classe?
 - 10.10.4. Apprendimento efficace attraverso le emozioni

Modulo 11. Innovazione tecnologica nell'educazione

- 11.1. Vantaggi e svantaggi dell'uso della tecnologia nell'educazione
 - 11.1.1. La tecnologia come mezzo educativo
 - 11.1.2. Vantaggi dell'uso
 - 11.1.3. Svantaggi e dipendenze
- 11.2. Neurotecnologia educativa
 - 11.2.1. Neuroscienze
 - 11.2.2. Neurotecnologia
- 11.3. La programmazione dell'educazione
 - 11.3.1. Benefici della programmazione dell'educazione
 - 11.3.2. Piattaforma Scratch
 - 11.3.3. Realizzazione del primo "Hello World"
 - 11.3.4. Comandi, parametri ed eventi
 - 11.3.5. Esportazioni di progetti
- 11.4. Introduzione alla classe invertita
 - 11.4.1. Su cosa si basa?
 - 11.4.2. Esempi di uso
 - 11.4.3. Registrazione di video
 - 11.4.4. YouTube

- 11.5. Introduzione alla ludicizzazione
 - 11.5.1. Cos'è la ludicizzazione?
 - 11.5.2. Casi di successo
- 11.6. Introduzione alla robotica
 - 11.6.1. L'importanza della robotica nell'Educazione
 - 11.6.2. Arduino (hardware)
 - 11.6.3. Arduino (linguaggio di programmazione)
- 11.7. Consigli ed esempi di uso in classe
 - 11.7.1. Combinazione di strumenti di innovazione in classe
 - 11.7.2. Esempi reali
- 11.8. Introduzione alla realtà aumentata
 - 11.8.1. Cos'è l'AR?
 - 11.8.2. Quali benefici ha nell'Educazione?
- 11.9. Come sviluppare le tue proprie applicazioni di AR?
 - 11.9.1. Vuforia
 - 11.9.2. Unity
 - 11.9.3. Esempi di uso
- 11.10. *Samsung Virtual School Suitcase*
 - 11.10.1. Apprendimento coinvolgente
 - 11.10.2. Lo zaino del futuro



*Un'esperienza formativa unica,
chiave e decisiva per potenziare
il tuo sviluppo professionale"*

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

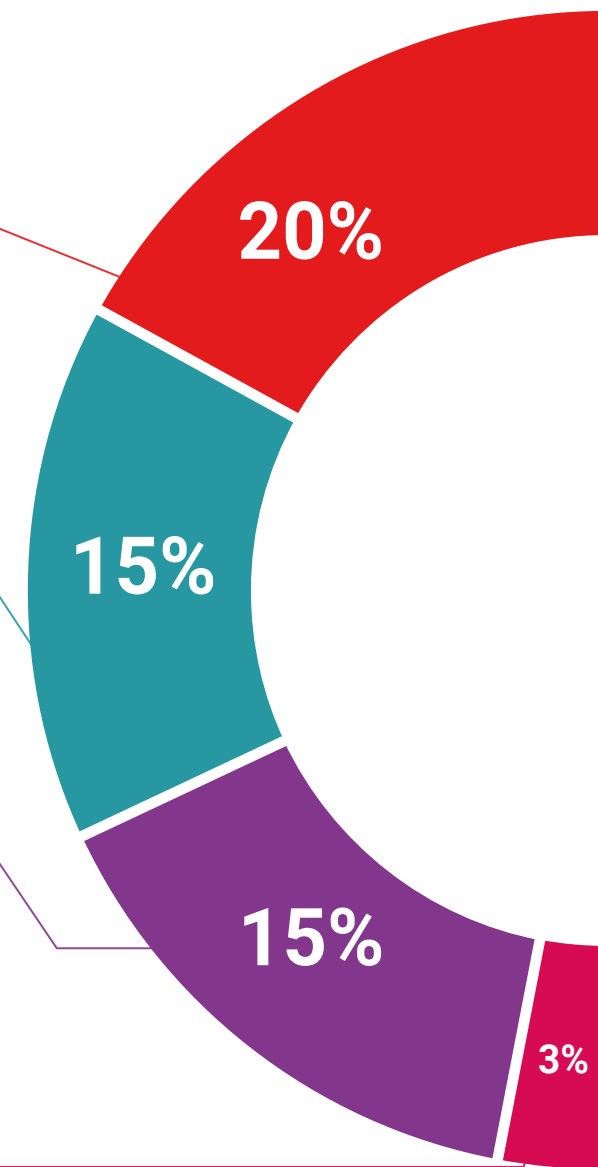
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

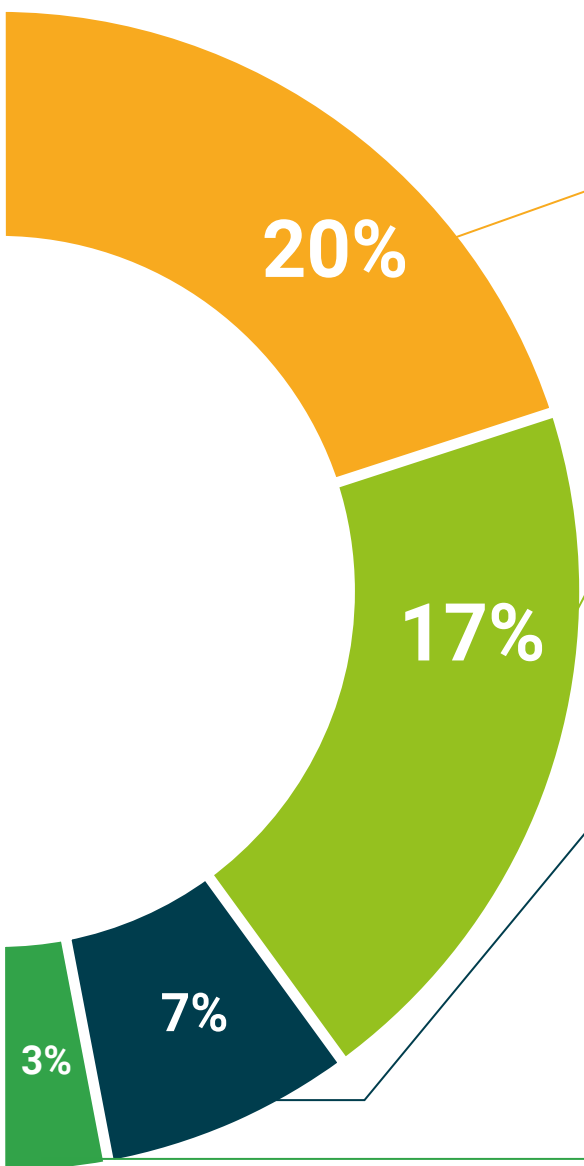
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Psicopedagogia Educativa ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Completa con successo questa specializzazione e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

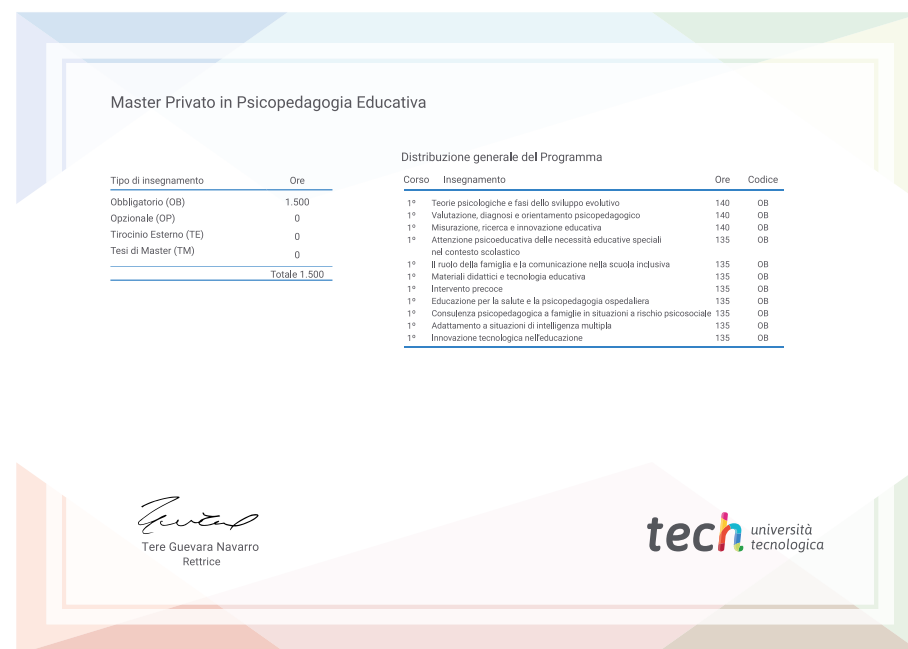
Questo **Master Privato in Psicopedagogia Educativa** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Psicopedagogia Educativa**

N° Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Master Privato

Psicopedagogia Educativa

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Psicopedagogia Educativa

